

Gasparri l'incarico di direttore dell'Ufficio PQA I della Direzione generale della qualità certificata e tutela indicazioni geografiche prodotti agricoli, agroalimentari e vitivinicoli e affari generali della Direzione;

Vista la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

Visto in particolare l'art. 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 relativo ai consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche protette dei vini;

Visto il decreto ministeriale 18 luglio 2018, recante disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini;

Visto il decreto ministeriale del 6 dicembre 2021, recante le disposizioni nazionali applicative dei regolamenti (UE) n. 1308/2013, n. 33/2019 e n. 34/2019 e della legge n. 238/2016, concernenti la procedura per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP, delle IGP, delle menzioni tradizionali dei prodotti vitivinicoli, delle domande di modifica dei disciplinari di produzione e delle menzioni tradizionali e per la cancellazione della protezione;

Visto il decreto dipartimentale 12 maggio 2010, n. 7422, recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività attribuite ai consorzi di tutela ai sensi dell'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 e dell'art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Viste le linee guida per la predisposizione del programma di vigilanza emanate dall'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari, con la nota circolare prot. n. 17898 del 18 ottobre 2018;

Visto il decreto dipartimentale dell'11 febbraio 2025, recante la procedura per il riconoscimento degli agenti vigilatori dei consorzi di tutela delle indicazioni geografiche dei prodotti agricoli, dei vini e delle bevande spiritose;

Visto il decreto ministeriale 28 gennaio 2013, n. 1242, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 33 del 8 febbraio 2013 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato riconosciuto il Consorzio di tutela Aglianico del Vulture ed attribuito per un triennio al citato Consorzio di tutela l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alle DOCG «Aglianico del Vulture Superiore» ed alla DOC «Aglianico del Vulture»;

Visto l'art. 3 del citato decreto dipartimentale 12 maggio 2010, n. 7422, che individua le modalità per la verifica della sussistenza del requisito della rappresentatività, effettuata con cadenza triennale, dal Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste;

Considerato che lo statuto del Consorzio di tutela Aglianico del Vulture, deve ottemperare alle disposizioni di cui alla legge n. 238 del 2016 ed al decreto ministeriale 18 luglio 2018;

Considerato inoltre che nel citato statuto il Consorzio di tutela Aglianico del Vulture richiede il conferimento dell'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, per la DOCG «Aglianico del Vulture Superiore» e per la DOC «Aglianico del Vulture»;

Considerato che il Consorzio di tutela Aglianico del Vulture ha dimostrato la rappresentatività di cui al comma 1 e 4 dell'art. 41 della legge n. 238 del 2016 per DOCG

«Aglianico del Vulture Superiore» e per la DOC «Aglianico del Vulture». Tale verifica è stata eseguita sulla base delle attestazioni rilasciate con la nota prot. n. 374/2026 del 26 febbraio 2026 (prot. Masaf n. 0095191/2026) dall'organismo delegato, Rina Agrifood S.p.a., autorizzato a svolgere l'attività di controllo sulle citate denominazioni;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere alla conferma dell'incarico al Consorzio di tutela Aglianico del Vulture a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge n. 238 del 2016, per la DOCG «Aglianico del Vulture Superiore» e per la DOC «Aglianico del Vulture»;

Decreta:

Articolo unico

1. È confermato per un triennio, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto, l'incarico concesso con il decreto ministeriale 28 gennaio 2013, n. 1242 e successive modificazioni ed integrazioni, al Consorzio di tutela Aglianico del Vulture, con sede legale in Rionero in Vulture (PZ), Piazza XX Settembre, c/o Palazzo Giustino Fortunato, a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge n. 238 del 2016, con riferimento alla DOCG «Aglianico del Vulture Superiore» ed alla DOC «Aglianico del Vulture».

2. Il predetto incarico, che comporta l'obbligo di rispettare le prescrizioni previste nel presente decreto e nel decreto ministeriale 28 gennaio 2013, n. 1242 e successive modificazioni ed integrazioni, può essere sospeso con provvedimento motivato ovvero revocato in caso di perdita dei requisiti previsti dalla legge n. 238 del 2016 e dal decreto ministeriale 18 luglio 2018.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 28 aprile 2026

Il dirigente: GASPARRI

26A02254

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 6 febbraio 2026.

Revisione della classe di laurea magistrale infermieristica e istituzione dei profili infermieristici specialistici.

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare l'art. 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;



Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, come da ultimo modificato dal richiamato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, al quale sono attribuite le «funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica»;

Visto l'art. 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni;

Visto l'art. 11, commi 1 e 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la «Riforma degli ordinamenti didattici universitari»;

Visti gli articoli 2, commi 5, lettere a), b), c) e d), 6 e 7, nonché l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25;

Visto l'art. 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43;

Vista la legge 19 ottobre 1999, n. 370, e in particolare l'art. 6, commi 6 e 7;

Vista la legge 1° febbraio 2006, n. 43 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, «Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei» e successive modificazioni ed integrazioni, e in particolare gli articoli 3, 4, 5 e 10;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 2 maggio 2024, n. 639, recante «Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative dichiarazioni, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari»;

Vista la dichiarazione ministeriale di Bologna del 1999 e i successivi impegni politici assunti per la costruzione dello Spazio europeo dell'Alta formazione sino alla Conferenza ministeriale di Roma del 19 novembre 2020 e di Tirana del 29 e 30 maggio 2024, tra cui gli *standard* e linee guida europei per l'assicurazione della qualità;

Visto, in particolare, il comunicato della Conferenza dei Ministri europei responsabili dell'Istruzione superiore a Bergen, nel maggio 2005, circa gli schemi di riferimento per i titoli e circa la specificazione degli obiettivi didattici in termini di risultati di apprendimento attesi;

Viste le Linee guida europee per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore, adottate dai Ministri europei dell'istruzione superiore alla Conferenza di Yerevan nel maggio 2015, che modificano le precedenti adottate a Bergen nel 2005;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 30 aprile 2004, n. 9, relativo all'Anagrafe degli studenti ed al diploma *supplement* così come integrato dal decreto direttoriale 5 marzo 2019, n. 389;

Vista la direttiva dell'Unione europea 2005/36/CE e successive modificazioni, concernenti il reciproco riconoscimento dei diplomi e certificati, recepita con decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 206 nonché il coordinamento delle disposizioni legislative e regolamentari per le attività di infermiere e di ostetrica/o;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 ottobre 2021 n. 1154, con il quale sono stati ridefiniti gli indicatori per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi universitari, nonché la valutazione e l'autovalutazione degli stessi;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421», e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 6, comma 3;

Vista la legge 2 agosto 1999, n. 264, recante «Norme in materia di accessi ai corsi universitari»;

Visto il decreto del Ministro della sanità 14 settembre 1994, n. 739, recante «Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'infermiere»;

Visto il decreto del Ministro della sanità 14 settembre 1994, n. 740, recante «Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'ostetrica/o.»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 23 maggio 2022, n. 77 «Regolamento recante la definizione di modelli e *standard* per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale»;

Vista la legge 26 febbraio 1999, n. 42;

Vista la legge 10 agosto 2000, n. 251;

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229;

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517;

Vista la legge 11 gennaio 2018, n. 3 recante «Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute»;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 gennaio 2009 (*Gazzetta Ufficiale* 28 maggio 2009, n. 270) recante «Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270»;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 28 giugno 2023, n. 802, così come modificato dal decreto ministeriale del 28 luglio 2023, n. 995;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 4 luglio 2024, n. 931, recante «Definizione criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi (CFU) extracurricolari - Attuazione art. 18 DL Pnrr *quater*»;

Visto il decreto del Ministro della sanità di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, 29 marzo 2001, con il quale, in attuazione dell'art. 6 della predetta legge n. 251/2000, sono state individuate e classificate le figure professionali sanitarie di cui agli articoli 1, 2, 3, 4 della stessa legge;

Viste le conclusioni del Tavolo tecnico su infermieristica, istituito con decreto del segretario generale MUR n. 168 del 16 febbraio 2023, composto da rappresentanti del Ministero della salute, Ministero dell'università e della ricerca, FNOPI, CUN, ANVUR e Conferenza permanente delle lauree delle professioni infermieristiche e del Tavolo tecnico su ostetricia, istituito con decreto del segretario generale n. 2002 del 25 novembre 2020, composto da rappresentanti del Ministero della salute,



Ministero dell'università e della ricerca, FNOPI, CUN e Conferenza permanente delle lauree delle professioni ostetriche, le cui proposte richiedono la definizione di percorsi magistrali distinti per ciascun indirizzo specialistico;

Vista la richiesta formulata dal Ministero dell'università e della ricerca in data 4 ottobre 2023, prot. n. 17438, al Consiglio universitario nazionale (CUN), ai fini di una proposta di revisione delle classi delle professioni sanitarie, con priorità riguardo al percorso formativo per l'accesso alle professioni infermieristiche;

Viste le proposte formulate dal Consiglio universitario nazionale (CUN) nell'adunanza del 18 dicembre 2024;

Vista la nota del Ministero dell'università e della ricerca del 27 febbraio 2025 prot. n. 4560, a mezzo della quale sono trasmesse al Ministero della salute le proposte formulate dal CUN per la revisione delle classi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie e l'attivazione di nuove figure professionali specialistiche;

Vista la successiva nota del Ministero dell'università e della ricerca del 28 aprile 2025 prot. n. 8843, trasmessa al Ministero della salute, a mezzo della quale, ai fini di una piena formalizzazione delle intese tra i due dicasteri in ordine alla proposta di revisione delle classi di laurea e laurea magistrali relativamente alle professioni sanitarie, viene sostituita la precedente nota MUR prot. n. 4560 del 27 febbraio 2025 per quanto attiene al contenuto del paragrafo «a) Obiettivi culturali della classe LM/SNT1 B - Scienze infermieristiche specialistiche»;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore di sanità, espresso nella seduta del 30 luglio 2025, in ordine alle proposte formulate dal CUN, «limitatamente alla proposta di revisione della classe di laurea magistrale LM/SNT1 (A - Scienze infermieristiche e ostetriche e B - Scienze infermieristiche specialistiche), come da nota MUR 4560 del 27 febbraio 2025 e successiva nota MUR 8843 del 28 aprile 2025 che integra e sostituisce la precedente nota MUR prot. n. 4560 del 27 febbraio 2025 per quanto attiene al contenuto del paragrafo «a) Obiettivi culturali della classe LM/SNT1 B - Scienze infermieristiche specialistiche»»;

Considerata l'esigenza di prevedere un aggiornamento dell'attuale laurea magistrale in scienze infermieristiche e ostetriche con una distinzione dei due profili, infermieristico e ostetrico, e lo sviluppo per entrambi i profili di competenze avanzate rispetto ai profili di cui al decreto ministeriale n. 739/1994 e decreto ministeriale n. 740/1994 e per quanto concerne la sezione B - Scienze infermieristiche specialistiche, di prevedere l'istituzione di tre nuovi percorsi formativi specialistici relativi all'infermiere specialista nelle cure primarie e infermieristica di famiglia e di comunità, all'infermiere specialista nelle cure neonatali e pediatriche e all'infermiere specialista nelle cure intensive e nell'emergenza;

Sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI) per quanto riguarda il termine di cui all'art. 13, comma 2, del decreto ministeriale n. 270/2004, che si è

espressa con parere favorevole reso in data 4 dicembre 2025, acquisito agli atti del Ministero dell'università e della ricerca con prot. n. 24935/2025;

Acquisiti i pareri della VII Commissione del Senato della Repubblica e della VII Commissione della Camera dei deputati, resi rispettivamente il 21 gennaio 2026;

Visto il parere favorevole del Consiglio nazionale degli studenti universitari (CNSU), reso nell'adunanza del 3 febbraio 2026;

Decreta:

Art. 1.

*Modificazioni al decreto ministeriale
dell'8 gennaio 2009*

1. Al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 gennaio 2009, recante «Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 28 maggio 2009 n. 122, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'allegato, il paragrafo recante «LM/SNT/1 Classe delle lauree magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche» è sostituito con l'allegato di cui al presente decreto, quale parte integrante.

Art. 2.

Norme finale e transitorie

1. Le università adeguano i regolamenti didattici di ateneo, redatti in conformità alle disposizioni di cui all'art. 11 del decreto ministeriale n. 270/2004, alle disposizioni di cui al presente decreto per l'avvio dei nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2026/2027.

2. Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del decreto ministeriale n. 270/2004, le università assicurano la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici vigenti, agli studenti già iscritti ai corsi alla data di entrata in vigore del presente decreto e disciplinano altresì la facoltà per i medesimi studenti di optare per l'iscrizione ai corsi di laurea magistrale in scienze infermieristiche e ostetriche di cui allo stesso decreto.

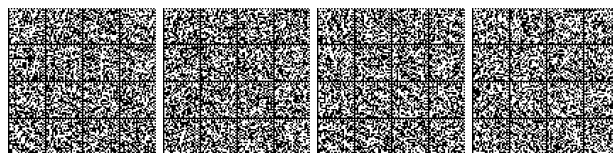
Il presente decreto sarà inviato ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 febbraio 2026

Il Ministro: BERNINI

Registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 2026

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione e del merito, del Ministero dell'università e della ricerca e del Ministero della cultura, reg. n. 486



CLASSE DEI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

LM/SNT1	A - SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
	B - SCIENZE INFERMIERISTICHE SPECIALISTICHE

LM/SNT1 - A OBIETTIVI QUALIFICANTI

- a) *Obiettivi culturali della classe*
- b) *Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe*
- c) *Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe*
- d) *Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe*
- e) *Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe*
- f) *Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe*
- g) *Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe*
- h) *Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe*
- i) *Tirocini previsti per tutti i corsi della classe*

ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI**LM/SNT1 - B OBIETTIVI QUALIFICANTI**

- a) *Obiettivi culturali della classe*
- b) *Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe*
- c) *Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe*
- d) *Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe*
- e) *Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe*
- f) *Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe*
- g) *Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe*
- h) *Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe*
- i) *Tirocini previsti per tutti i corsi della classe*

ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI

LM/SNT1	- A	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
---------	-----	---------------------------------------

OBIETTIVI QUALIFICANTI

a) Obiettivi culturali della classe

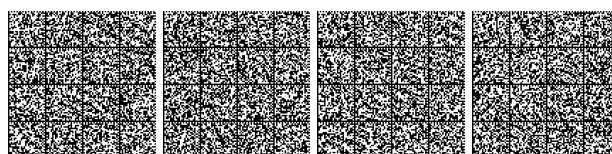
Le laureate e i laureati dei corsi della classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale, scientifica e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze negli ambiti assistenziali, manageriali, formativi e di ricerca pertinenti alle professioni sanitarie di infermiere, , e di ostetrica.

Le laureate e i laureati della classe sviluppano competenze avanzate per assumere ruoli di leadership nel management sanitario e socioassistenziale, nella progettazione e realizzazione di attività didattiche per la formazione infermieristica ed ostetrica di base, post-base, continua e permanente, nello sviluppo di conoscenze disciplinari attraverso la ricerca scientifica, e nella pianificazione e gestione dei processi assistenziali in ambito ospedaliero e territoriale.

Profilo infermieristico

Il corso di laurea magistrale in scienze infermieristiche è finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi qualificanti

- Rilevare e analizzare i bisogni di salute individuali e collettivi attinenti agli ambiti disciplinari e professionali infermieristici;
- Programmare e dirigere i servizi assistenziali e sociosanitari di riferimento per le professioni infermieristiche, favorendo il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e l'integrazione delle competenze generaliste e specialistiche nella pratica clinica;
- Organizzare e coordinare i processi assistenziali attinenti alle discipline infermieristiche in ambito ospedaliero e territoriale, promuovendo l'umanizzazione, la personalizzazione e la sicurezza delle cure e dell'assistenza;
- Pianificare, organizzare e gestire percorsi di promozione della salute, di educazione sanitaria e terapeutica, di autogestione della salute e di assistenza nel fine vita;
- Gestire percorsi di cura a elevata complessità assistenziale infermieristica;
- Applicare e valutare l'impatto in ambito assistenziale di modelli innovativi, disciplinari e organizzativi, anche in riferimento a metodi di integrazione delle competenze;
- Promuovere e partecipare a ricerche di interesse infermieristico;
- Progettare e realizzare attività formative nel campo delle scienze infermieristiche;
- Programmare e dirigere attività tutoriali e di tirocinio;
- Coordinare e svolgere attività didattiche nella formazione di base, post-base, continua e permanente;
- Fornire consulenza in ambito assistenziale, formativo, gestionale e di ricerca;
- Prendere decisioni assistenziali in coerenza alle dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- Analizzare criticamente gli aspetti etici, deontologici e normativi correlati all'assistenza e alle relazioni multiprofessionali e multiculturali attinenti alle discipline infermieristiche.



Profilo ostetrico

Il corso di laurea magistrale in scienze ostetriche è finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi qualificanti:

- Dirigere il team ostetrico nella presa di decisioni ad elevate implicazioni cliniche, etiche, deontologiche, normative;
- Rilevare e analizzare i fabbisogni e lo *skill mix* delle dotazioni di personale ostetrico nell'ambito ospedaliero, territoriale e di comunità;
- Progettare e implementare lo sviluppo professionale delle ostetriche team-leader e delle ostetriche specialiste per promuovere la leadership clinica ostetrica nei differenti contesti;
- Progettare e implementare attività di formazione continua negli ambiti di autonomia ostetrica (salute perinatale e riproduttiva) per sviluppare strategie innovative e avanzate di valutazione e intervento;
- Progettare e realizzare percorsi assistenziali innovativi per salute della donna nelle varie età della vita, del neonato/bambino e della famiglia;
- Progettare e realizzare percorsi assistenziali in area ginecologica con particolare riguardo alla prevenzione e cura in ambito oncologico;
- Progettare e gestire modelli organizzativi avanzati per migliorare la qualità dei servizi nel percorso nascita in continuità tra i diversi setting assistenziali e valutarne gli esiti;
- Progettare e implementare percorsi a gestione autonoma dell'ostetrica, dedicati alla gravidanza, parto e puerperio a basso rischio ostetrico e del neonato e del bambino nei primi 1000 giorni;
- Co-progettare percorsi di presa in carico e continuità alle donne ad alto rischio in gravidanza, parto e puerperio e capacità di analisi delle interazioni complesse nel team multidisciplinare;
- Valutare gli esiti dei modelli organizzativi ostetrici sulla salute della donna, della diade madre-neonato e della collettività;
- Progettare e implementare modelli assistenziali avanzati per l'intervento ostetrico nei contesti ospedalieri e territoriali, al fine di migliorare la salute di genere a livello individuale e collettivo;
- Programmare e dirigere interventi professionali avanzati, in situazioni che richiedono approccio multidisciplinare e collaborativo per migliorare l'empowerment di genere e ridurre le disparità di salute in contesti di fragilità e multiculturalità;
- Promuovere standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ostetrica e perinatale, ospedaliera e di comunità e valutarne l'applicazione;
- Potenziare l'efficacia degli interventi educativi di promozione della salute, prevenzione, cura e riabilitazione su tematiche della donna, del neonato e della famiglia in integrazione con i professionisti dell'area clinica, sociale, educativa e psicologica;
- Sviluppare e monitorare programmi di integrazione dell'uso di tecnologie sanitarie avanzate nella pratica ostetrica per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi di assistenza ostetrico-ginecologica offerti alla popolazione;
- Progettare, realizzare e valutare l'efficacia di attività formative nel campo delle scienze ostetriche;
- Progettare, programmare e dirigere attività tutoriali e di tirocinio;
- Coordinare e svolgere attività didattiche nella formazione di base, post-base, continua e permanente.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 per le attività a scelta degli studenti; 3 CFU per la lingua straniera; 3 per i laboratori dello specifico SSD del profilo professionale; 30 per lo stage; e 6 per la prova finale.



b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe

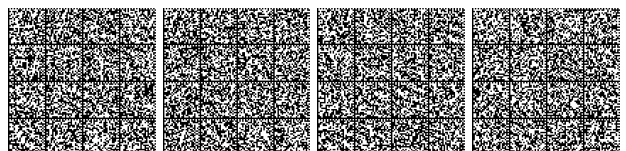
I percorsi formativi della classe, in coerenza ai profili professionali di riferimento (infermiera/e, infermiera/e, ostetrica/o), sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze disciplinari indispensabili nei seguenti ambiti:

- **Scienze infermieristiche del management infermieristico.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: fondamenti teorici della disciplina infermieristica e loro analisi critica finalizzata allo sviluppo di modelli interpretativi dei fenomeni di interesse infermieristico e della ricerca, della formazione e dell'assistenza; analisi storico-filosofica del pensiero assistenziale infermieristico e dei suoi fondamenti etici; principi culturali e professionali che orientano il processo assistenziale, lo sviluppo della competenza diagnostica nell'infermieristica clinica avanzata e l'agire nei confronti della persona assistita, delle persone di riferimento e della collettività; modelli tassonomici specifici delle scienze infermieristiche e sistemi di classificazione dei fenomeni pertinenti all'ambito disciplinare; valori etico-deontologici fondanti il rapporto tra la persona, la salute, la malattia, le istituzioni sanitarie e gli operatori Organizzazione e gestione dei servizi assistenziali e sociosanitari di riferimento per le professioni infermieristiche; sviluppo di modelli decisionali e organizzativi basati sull'evidenza scientifica e coerenti agli aspetti etici, deontologici e normativi che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale; strategie di analisi dei fabbisogni assistenziali a livello micro, meso e macro; strategie per migliorare l'umanizzazione, la personalizzazione e la sicurezza delle cure e dei processi assistenziali; valutazione della qualità dei risultati, delle risorse e dei processi organizzativi attivati nei servizi delle professioni infermieristiche; standard assistenziali e sistemi di accreditamento professionale;
- **Scienze ostetriche e del management ostetrico.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: fondamenti teorici della disciplina ostetrica e loro analisi critica con conseguente sviluppo di modelli interpretativi dei fenomeni di interesse ostetrico e della ricerca, della formazione e dell'assistenza;; analisi del pensiero assistenziale ostetrico e dei suoi fondamenti etici per la diade madre-feto/neonato-padre, per la famiglia e per la comunità; principi culturali e professionali che orientano il processo diagnostico, il processo assistenziale e l'agire nei confronti della diade madre-feto/neonato-padre, della famiglia e della comunità; modelli di classificazione della salute e della patologia specifici delle scienze ostetriche utilizzati in epidemiologia, nella ricerca e per scopi clinici-assistenziali; valori etico-deontologici fondanti il rapporto tra la persona, la salute, la malattia, le istituzioni sanitarie e gli operatori organizzazione e gestione dei servizi assistenziali e sociosanitari di riferimento per la professione ostetrica; sviluppo di modelli decisionali e organizzativi basati sull'evidenza scientifica e coerenti agli aspetti etici, deontologici e normativi che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale; strategie di analisi dei fabbisogni assistenziali a livello micro, meso e macro; strategie di miglioramento continuo della qualità dell'assistenza ostetrica secondo i modelli di accreditamento nazionali e internazionali; strategie per migliorare l'appropriatezza e la sicurezza dei processi assistenziali; analisi delle risorse e dei processi organizzativi attivati nei servizi della professione ostetrica, valutazione della qualità e dell'efficacia dei risultati; standard assistenziali e sistemi di accreditamento professionale;
-
- **Scienze del management sanitario.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: struttura, funzionamento e sostenibilità del Sistema Sanitario



Nazionale e sue articolazioni; tecniche di organizzazione aziendale per l'ottimizzazione dei processi assistenziali e organizzativi nella gestione delle risorse umane, informatiche e tecnologiche; controllo di qualità, indicatori di efficacia e di efficienza; metodi di analisi costi/efficacia e costi/utilità-benefici; basi giuridiche del diritto pubblico, del diritto del lavoro e del diritto amministrativo in campo sanitario; modelli organizzativi "lean" e orientati alla flessibilità, alla partecipazione e alla valorizzazione delle risorse; gestione dei gruppi di lavoro e strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionali ed organizzativi; modelli di leadership per lo sviluppo di relazioni efficaci nei rapporti professionali e multidisciplinari. Percorsi di accesso alle cure e continuità assistenziale ospedale-territorio; individuazione e gestione del rischio nei servizi assistenziali e sociosanitari; negoziazione, valutazione del fabbisogno delle risorse umane.

- **Discipline e metodologie epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca applicata.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: metodologie epidemiologiche e biostatistiche per la ricerca in campo sanitario, per la rilevazione e analisi dei bisogni sanitari della popolazione e dei fattori socioculturali che li influenzano; priorità e fondamenti metodologici della ricerca scientifica applicata all'assistenza, alla formazione e all'organizzazione dei servizi sanitari; metodiche di trasferimento dei risultati della ricerca alle attività organizzative, didattiche e assistenziali al fine di migliorarne la qualità; strumenti e metodi per la diffusione/disseminazione di una pratica basata sulle evidenze scientifiche; raccomandazioni clinico-assistenziali, organizzative e Percorsi Diagnostici, Terapeutici, Assistenziali; strumenti digitali, linguistici e di comunicazione telematica funzionali alla programmazione, organizzazione pianificazione dei servizi sanitari e dei processi assistenziali; sanità digitale e innovazioni tecnologiche, compresa l'intelligenza artificiale.
- **Discipline e metodologie relazionali, educative, formative ed etiche.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: metodologie didattiche e tutoriali; tecniche di comunicazione efficaci e modelli di relazioni terapeutiche; effetti delle caratteristiche socioculturali e biopsichiche sul comportamento umano quale base per una migliore comprensione di sé e degli altri; principi e tecniche della relazione di aiuto e della conduzione dei gruppi; implicazioni etiche delle scelte organizzative adottate; progettazione di interventi educativi e di sostegno al singolo e alla comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi prioritari di salute; metodiche di promozione e di educazione alla salute; teorie e metodologie dell'apprendimento autodiretto e dell'apprendimento dall'esperienza per condurre processi di formazione professionalizzanti e di educazione continua; modelli e metodi di insegnamento disciplinare; progettazione di percorsi formativi di base, specialistici e di formazione continua pertinenti ai bisogni emergenti dei destinatari; modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento, dell'efficacia didattica e dell'impatto della formazione sui servizi; approcci basati sulla valorizzazione dei principi etici e deontologici e sullo sviluppo di capacità di giudizio etico e di assunzione delle responsabilità; modelli e metodi di supervisione e consulenza professionale.
- **Scienze biologiche e cliniche.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: progressi e aggiornamenti sulle discipline biologiche e cliniche relativi



ai problemi prioritari di salute per orientare la ricerca, l'insegnamento disciplinare infermieristico, l'organizzazione dei servizi assistenziali e le strategie di prevenzione e promozione della salute, della medicina di genere e delle migrazioni; contrasto, prevenzione gestione delle emergenze di sanità pubblica, in particolare epidemiche e pandemiche.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati e le laureate della classe devono essere in grado di:

- utilizzare una leadership efficace per prendere decisioni autonome e attivare approcci multidisciplinari, collaborativi e partecipativi, capaci di integrare settori, ambiti organizzativi e processi multiprofessionali per il raggiungimento degli obiettivi attesi;
- utilizzare strategie efficaci di relazione intra ed interprofessionale, orientati all'ascolto, alla mediazione e alla negoziazione, nonché metodi e tecniche di comunicazione anche in lingua inglese;
- utilizzare strumenti informatici, digitali e di comunicazione telematica e facilitare processi di sviluppo tecnologico nei propri settori di intervento al fine di accompagnare efficacemente la transizione digitale in ambito sanitario;
- organizzare la propria formazione permanente, l'aggiornamento professionale, scientifico, metodologico e tecnologico attraverso l'apprendimento continuo e lo studio autonomo;
- intervenire efficacemente in situazioni e/o problemi inattesi, imprevedibili, complessi, contribuendo attivamente alla capacità del sistema di attivare interventi/soluzioni per affrontare eventi sfidanti;
- agire le proprie responsabilità professionali, in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;
- possedere la flessibilità necessaria per rispondere alla complessità dei contesti organizzativi, a situazioni di crisi e di emergenza, ai cambiamenti tecnologici, attuando adattamenti rapidi e gestione flessibile delle priorità;
- utilizzare approcci resilienti sapendo affrontare le contingenze e risolvere problemi anche in presenza di informazioni incerte/incomplete.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali della classe possono esercitare l'attività professionale in strutture del Servizio Sanitario Nazionale, pubbliche e private, in centri di ricerca e di formazione continua, nonché presso le Università.

Le laureate e i laureati magistrali della classe possono assumere i seguenti ruoli:

- direzione/coordinamento dei servizi sanitari e socioassistenziali di riferimento per le professioni sanitarie della classe;
- direzione/coordinamento delle attività formative professionalizzanti e di tutorato nella formazione accademica di base e post-base dei professionisti sanitari;
- direzione/progettazione nella formazione continua e permanente dei professionisti sanitari;
- docenza disciplinare nella formazione professionalizzante di base, post-base, permanente e continua
- leadership professionale e di consulenza negli ambiti manageriali, formativi, di ricerca e assistenziali;



- coordinamento/partecipazione nelle attività di ricerca,

nonché accedere ai Master di 2° livello e al Dottorato di ricerca.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe

Oltre alla lingua italiana, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione al corso di laurea magistrale in scienze infermieristiche è riservata coloro che hanno conseguito la laurea triennale abilitante (o titoli abilitanti equipollenti) in una delle seguenti professioni sanitarie:

- **infermiere**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **infermiere pediatrico**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'ammissione al corso di laurea magistrale in scienze ostetriche è riservata coloro che hanno conseguito la laurea triennale abilitante (o titoli abilitanti equipollenti) in una delle seguenti professioni sanitarie:

- **ostetrica**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in scienze infermieristiche e della laurea magistrale in scienze ostetriche costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del corso di studi e consiste in un esame avente per oggetto una dissertazione scritta coerente con gli obiettivi qualificanti del corso di laurea. da cui sia possibile evidenziare il contributo originale del candidato/della candidata nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il percorso di studi.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Specifiche competenze relative a metodologie professionali, di ricerca, manageriali, formative e educative dovranno essere acquisite tramite esercitazioni di laboratorio e/o attività sperimentali e progettuali, anche con strumenti digitali e di simulazione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

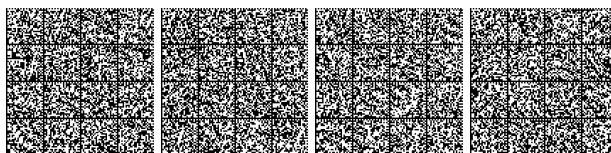


Lo stage si propone di fornire agli studenti le opportunità per sviluppare e sperimentare le competenze previste dal profilo del/la laureato/a, in particolare rispetto all'applicazione di modelli e strumenti professionali innovativi, metodologie manageriali, formative e di ricerca.

Tali attività si svolgono, sia in Italia che all'estero, in modo coordinato con le altre attività formative del corso, presso strutture universitarie, ospedaliere e territoriali/comunità, istituti di ricerca e altre strutture/istituzioni che erogano servizi alla salute.

Le attività formative professionalizzanti sono coordinate da un docente del profilo e del settore scientifico-disciplinare in possesso del più elevato livello formativo e di competenza specialistica coerente al curriculum e sono svolte con la supervisione di Tutor professionali della rete formativa, appositamente formati e incaricati.

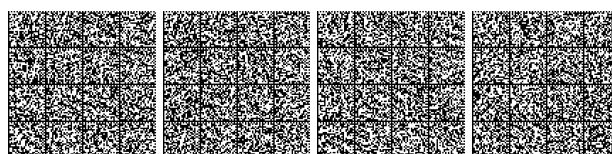
Tali attività comprendono oltre alla frequenza di servizi accreditati, sessioni di briefing e di supervisione del progetto formativo elaborato dallo studente, debriefing per la rielaborazione dell'esperienza e presentazione e discussione di casi/report.



ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI			
Attività formative di caratterizzanti			
Ambito disciplinare	Descrizione	Settori	CFU
Scienze infermieristiche e del management infermieristico *	<i>Evoluzione dei modelli disciplinari delle scienze infermieristiche e conoscenze sull'organizzazione e direzione dei servizi assistenziali</i>	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	16
Scienze ostetriche e del management ostetrico**	<i>Evoluzione dei modelli disciplinari clinici delle scienze ostetriche e conoscenze sull'organizzazione e direzione dei servizi ostetrici</i>	MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	
Discipline del management sanitario	<i>Conoscenze avanzate di organizzazione dei servizi sanitari e socioassistenziali</i>	IUS/01 - Diritto privato IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/17 - Diritto penale MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	6
Discipline epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca	<i>Metodologie di ricerca applicata all'organizzazione dei servizi sanitari, alla didattica ed agli aspetti clinico-assistenziali rilevanti per le scienze infermieristiche.</i>	INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-ING/INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica MAT/06 - Probabilità e statistica matematica MED/01 - Statistica medica MED/42 - Igiene generale e applicata SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/05 - Statistica sociale M-PSI/03 - Psicometria MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	
Discipline delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche	<i>Metodologie didattiche tutoriali, di progettazione e direzione delle attività formative nella formazione di base, continua e specialistica</i>	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche MED/02 - Storia della medicina M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI08 - Psicologia clinica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	



Scienze biologiche e medico chirurgiche	Aggiornamenti sugli aspetti biologici, fisiopatologici e clinici dei problemi di salute prioritari	BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/11 - Biologia molecolare BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/13 - Biologia applicata BIO/14 - Farmacologia BIO/16 - Anatomia umana BIO/17 - Istologia MED/03 - Genetica medica MED/09 - Medicina interna MED/18 - Chirurgia generale MED/04 - Patologia generale MED/05 - Patologia clinica MED/06 - Oncologia medica MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica MED/08 - Anatomia patologica MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/15 - Malattie del sangue MED/16 - Reumatologia MED/17 - Malattie infettive MED/18 - Chirurgia generale MED/19 - Chirurgia plastica MED/20 - Chirurgia pediatrica e infantile MED/21 - Chirurgia toracica MED/22 - Chirurgia vascolare MED/23 - Chirurgia cardiaca MED/24 - Urologia MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/27 - Neurochirurgia MED/28 - Malattie odontostomatologiche MED/29 - Chirurgia maxillofaciale MED/30 - Malattie apparato visivo MED/31 - Otorinolaringoiatria MED/32 - Audiologia MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/35 - Malattie cutanee e veneree MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 - Neuroradiologia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/40 - Ginecologia e ostetricia	
Stage area scienze infermieristiche*		MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	30
Stage area scienze ostetrica**		MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	
Numero minimo di CFU riservati ad attività di caratterizzanti			85***
* ambito specifico per il corso di laurea magistrale Profilo scienze infermieristiche			
**ambito specifico per il corso di laurea magistrale Profilo scienze ostetriche			
***almeno 20 riservati al SSD caratterizzante il corso di studio			



LM/SNT1	- B	SCIENZE INFERMIERISTICHE SPECIALISTICHE
---------	-----	--

OBIETTIVI QUALIFICANTI

a) *Obiettivi culturali della classe*

I laureati e le laureate della classe di laurea magistrale nelle scienze infermieristiche specialistiche possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con competenze specialistiche in uno dei seguenti campi di attività:

- cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità,
- cure neonatali e pediatriche,
- cure intensive ed emergenza,

a cui corrispondono specifici percorsi formativi.

Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure primarie e Infermieristica di famiglia e comunità

L'infermiere specialista in cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità, è il professionista responsabile del governo dei processi infermieristici rivolti a persone, famiglie e comunità, nelle diverse fasi di presa in carico e garantisce, attraverso una gestione proattiva, la risposta preventiva e assistenziale ai bisogni di salute sia espressi che latenti.

Esegue ruoli di leadership clinica e professionale nel governo del processo di assistenza dall'accertamento, pianificazione, erogazione fino alla valutazione delle cure primarie e in infermieristica di famiglia e comunità, in particolare laddove sono richieste competenze di innovazione e riprogettazione di processi assistenziali, di prevenzione, riabilitazione, palli azione attraverso interventi interprofessionali a livello individuale, familiare e della comunità, operando all'interno del sistema dell'Assistenza Sanitaria Primaria.

Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a magistrale avrà acquisito le seguenti competenze:

- Progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali complessi come malattie croniche e/o disabilitanti, multi-morbilità in tutte le fasi della malattia compreso il fine vita, che richiedono interventi infermieristici integrati
- Attivare proattivamente percorsi di prevenzione e clinico assistenziali di presa in carico delle persone affette da malattie di lunga durata, personalizzando gli interventi previsti da protocolli o PDTA per sostenere l'autonomia ed evitare riacutizzazioni
- Collaborare alla progettazione ed erogazione dell'assistenza nella rete delle cure palliative anche attraverso il coinvolgimento dei familiari e caregiver
- Collaborare al percorso assistenziale applicando le migliori evidenze scientifiche disponibili, adattandole ai contesti delle cure primarie e nel rispetto delle preferenze, valori, multiculturalità, differenze di genere ed expertise dei membri della famiglia e degli assistiti
- Prescrivere trattamenti assistenziali quali presidi sanitari, ausili, tecnologie specifiche o altro, necessari a garantire continuità e sicurezza delle cure nell'infermieristica di famiglia e comunità
- Valutare gli esiti delle cure infermieristiche erogate, identificando gli standard assistenziali e indicatori appropriati per monitorare qualità, appropriatezza ed efficacia



- Sostenere relazioni di alleanza e supporto con le famiglie in difficoltà o con problemi di salute, attuando colloqui strutturati con i caregiver per la prevenzione e gestione del rischio di burden e la valorizzazione delle risorse alla rete di supporto
- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo, della famiglia e della comunità per favorire corretti stili di vita e sviluppare abilità di autocura
- Mappare le risorse del territorio e della comunità, applicando metodologie epidemiologiche e sociali per identificare i bisogni sanitari e i fattori che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi e della pianificazione degli interventi
- Collaborare con le autorità politiche e sanitarie locali per costruire flussi informativi utili alla individuazione di aree di bisogno scoperte
- Progettare interventi e costruire reti con soggetti del terzo settore per promuovere l'attivazione del capitale sociale, interventi/azioni di inclusione sociale e l'empowerment di quella comunità
- Integrare le competenze cliniche con le funzioni manageriali, di didattica e di ricerca e applicarle nell'area specialistica per gestire i problemi assistenziali complessi
- Promuovere modelli assistenziali e organizzativi innovativi, sulla base dei problemi di salute e dell'offerta sostenibile dei servizi
- Adottare modelli assistenziali per accompagnare le transizioni delle persone nella rete dei servizi sanitari e sociali per garantire la continuità delle cure
- Individuare risorse e servizi da attivare correlando le competenze necessarie con la complessità clinica e assistenziale della persona e della famiglia
- Attivare azioni di integrazione tra servizi e professionisti per una risposta coordinata
- Integrare nella pianificazione e valutazione dei servizi territoriali gli approcci one health, planetary health per promuovere politiche di sostenibilità dei servizi sanitari, con particolare riferimento ai soggetti fragili e alle popolazioni a rischio
- Collaborare alla progettazione di attività di sanità digitale adatte alla persona e alla sua rete di supporto, incluse attività di automonitoraggio, tele monitoraggio, e teleassistenza con dispositivi da remoto
- Prendere decisioni etico e deontologiche rispetto alle proprie aree di pratica professionale e valutare con l'equipe i dilemmi etici correlati all'assistenza, all'accompagnamento al fine vita, alle possibilità di scelta delle persone assistite e della famiglia e partecipare alla definizione dei comportamenti da adottare
- Agire nell'ambito delle strategie dell'articolazione organizzativa e territoriale a cui afferisce, in stretta sinergia con tutti i professionisti coinvolti nei setting di riferimento in una logica di riconoscimento delle specifiche autonomie ed ambiti professionali e di interrelazione ed integrazione multi professionale
- Fornire supervisione ai colleghi per migliorare le performance, facilitare il progresso professionale continuo, attraverso funzioni di tutorato rivolte anche a studenti e colleghi neo inseriti
- Agire consulenze a colleghi e altri professionisti sui casi clinici, percorsi e processi ad elevata complessità e specialistici dell'infermieristica di famiglia e comunità
- Contribuisce alla progettazione di percorsi formativi e attività di docenza per lo sviluppo della pratica e della disciplina dell'infermieristica di famiglia e comunità
- Identificare aree problematiche e collaborare a progetti di ricerca e sperimentazioni



Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle cure neonatali e pediatriche

L'Infermiere specialista in cure neonatali e pediatriche è il professionista responsabile dei processi infermieristici per la presa in carico del neonato, bambino, adolescente, fino al giovane adulto in condizioni di salute o di malattia, di cronicità e/o fragilità sociale nei diversi livelli di intensità di cura.

Agisce ruoli di leadership clinica e professionale nel governo del processo di assistenza dalla pianificazione, all'erogazione e valutazione delle cure neonatali e pediatriche, in particolare laddove sono richieste competenze di innovazione e progettazione di processi assistenziali, riabilitativi e di prevenzione, sviluppo di progetti di ricerca, integrazione di interventi interprofessionali.

Sostiene relazioni di alleanza e partnership con le famiglie, promuovendo l'empowerment e prendendo in carico esigenze e potenzialità dell'intero nucleo familiare, in particolare con le famiglie in difficoltà o con problemi di salute.

Può operare nei diversi setting di cura sanitari, socio-assistenziali, cure primarie, ambiti della vita quotidiana e comunità, compresa quella scolastica.

Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale avrà acquisito le seguenti competenze

- Progettare e attuare interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie rivolti a neonati, bambini e adolescenti sani e alle loro famiglie, nei diversi contesti sanitari e comunitari.
- Assistere neonati, bambini e adolescenti con una varietà di condizioni critiche, acute, croniche e di disabilità nei diversi livelli di complessità, assumendo la leadership clinica e professionale nella valutazione e nel processo decisionale assistenziale.
- Garantire al soggetto in età evolutiva e alla sua famiglia, in collaborazione con altri professionisti cure palliative, percorsi di accompagnamento al fine vita, all'atto donativo e al processo del lutto nel contesto istituzionale o domiciliare
- Gestire interventi ad elevata complessità assistenziale in situazioni di criticità ed instabilità clinica nelle aree di cure intensive neonatali e pediatriche e nelle aree di emergenza-urgenza secondo le linee guida e i protocolli.
- Gestire il dolore nel soggetto in età evolutiva con un approccio multiprofessionale.
- Prescrivere trattamenti assistenziali quali presidi sanitari, ausili, tecnologie specifiche o altro necessario a garantire continuità e sicurezza delle cure neonatali e pediatriche
- Garantire la sicurezza nella somministrazione e sorveglianza dei trattamenti terapeutici nell'area neonatologico-pediatrica
- Collaborare al percorso assistenziale applicando le migliori evidenze scientifiche disponibili adattandole ai diversi contesti delle cure in neonatologia e pediatria
- Collaborare con altri professionisti per la continuità delle cure, in particolare nei percorsi di cronicità e di transizione nell'età adulta, adottando modelli proattivi di case management e transitional care.
- Gestire percorsi di dimissione complessi attivando reti formali e informali di supporto alla famiglia garantendo interventi multiprofessionali e coordinati
- Monitorare gli indicatori di processo e gli esiti delle cure neonatologico-pediatriche erogate a livello del singolo, della famiglia e delle comunità di riferimento per l'età evolutiva, con conseguenti azioni di miglioramento
- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi rivolti a singoli e a gruppi per favorire corretti stili di vita e interventi di educazione terapeutica per promuovere abilità di autocura
- Promuovere interventi di educazione alla salute rivolti a bambini e adolescenti per le problematiche comportamentali e per prevenire i fattori di rischio specifici della fascia di età.



- Coinvolgere bambino, adolescente, giovane adulto e le famiglie nei processi decisionali di cura, riconoscendoli come partner nel rispetto delle loro preferenze, differenze di genere, cultura, etnia, valori ed expertise
- Adattare approcci e metodologie relazionali all'età, allo sviluppo cognitivo e alla situazione clinica del bambino e della sua famiglia orientando anche il team a condividere modalità e contenuti della comunicazione
- Fornire supervisione ai colleghi per migliorare le performance, facilitare il progresso professionale continuo, attraverso funzioni di tutorato rivolte anche a studenti e colleghi neoinseriti
- Agire consulenze a colleghi e altri professionisti sui casi clinici, percorsi e processi ad elevata complessità e specialistici delle cure neonatali e pediatriche
- Progettare percorsi formativi e svolgere attività di docenza per lo sviluppo della pratica e della disciplina delle cure neonatali e pediatriche
- Identificare aree problematiche e collaborare a progetti di ricerca e sperimentazioni specifiche
- Agire il proprio stile di leadership clinica, adattandolo ai contesti, agli interlocutori e alle situazioni.
- Valutare con l'équipe i dilemmi etici correlati all'assistenza, all'accompagnamento nel fine vita, alle possibilità di scelta delle persone assistite e della famiglia, alla ricerca in ambito pediatrico e contribuire a definire i comportamenti da adottare
- Partecipare a indagini epidemiologiche e a sperimentazioni nell'ambito dell'assistenza neonatologica e pediatrica, diffondendo i risultati
- Collaborare alla progettazione di attività di sanità digitale adatte al soggetto in età evolutiva, alla sua rete di supporto, incluse attività di automonitoraggio e teleassistenza con dispositivi da remoto.

Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle cure intensive e nell'emergenza

L'infermiere specialista in cure intensive e dell'emergenza è il professionista responsabile dei processi infermieristici per la presa in carico delle persone di ogni fascia d'età in condizioni di instabilità o potenziale instabilità clinica, che richiedono cure intensive di sostegno e/o sostituzione alle funzioni vitali e monitoraggio costante delle stesse in ambienti idonei, cosiddetti di area critica.

L'area critica rappresenta il contesto assistenziale intra o extraospedaliero in cui l'infermiere specialista nelle cure intensive e nell'emergenza svolge la sua attività professionale e si caratterizza, in particolare, per la contestuale presenza di persone in condizioni cliniche critiche, di team multiprofessionali e di dispositivi sanitari tecnologicamente avanzati per il sostegno e il monitoraggio delle funzioni vitali.

Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale avrà acquisito le seguenti competenze:

- Rilevare bisogni ed effettuare un accertamento infermieristico sistematico, clinico e/o strumentale avanzato dei parametri di salute con particolare riferimento alle funzioni vitali della persona in situazioni clinicamente complesse per individuare i problemi e le priorità assistenziali
- Pianificare interventi assistenziali in accordo alle linee guida e protocolli validati, a pazienti nelle diverse fasce d'età, in condizioni di instabilità o potenziale instabilità clinica, che richiedono cure intensive di sostegno o sostituzione delle funzioni vitali e monitoraggio costante delle stesse.
- Effettuare e interpretare il monitoraggio clinico e strumentale invasivo e non invasivo delle funzioni vitali.
- Valutare l'efficacia degli interventi assistenziali infermieristici nell'ambito delle cure intensive e dell'emergenza.
- Collaborare al percorso assistenziale ed etico in circostanze cliniche complesse e in rapida evoluzione, che richiedono costante monitoraggio e attenzione al benessere, al comfort e alla sicurezza della persona, applicando le migliori evidenze scientifiche disponibili, adattandole ai



- contesti di area critica e nel rispetto delle preferenze, valori, multiculturalità, differenze di genere ed expertise dei membri della famiglia e degli assistiti
- Gestire situazioni di emergenza urgenza attraverso l'applicazione di manovre rianimatorie avanzate e dei relativi trattamenti farmacologici in conformità con algoritmi di rianimazione, protocolli e linee guida cliniche (es. ACLS, traumi, ecc.).
 - Attuare procedure infermieristiche complesse e pianificate in risposta alle condizioni di salute del paziente critico, che includono l'uso di tecnologie e dispositivi a scopo assistenziale, oltre che per il monitoraggio, il supporto e la sostituzione delle funzioni vitali.
 - Prescrivere trattamenti assistenziali quali presidi sanitari, ausili, tecnologie specifiche o altro, necessari a garantire continuità e sicurezza delle cure intensive.
 - Gestire la persona con dolore e collaborare alle pratiche nell'anestesia e nell'analgo-sedazione
 - Pianificare percorsi assistenziali specifici per particolari tipologie di pazienti (patologie psichiatriche, anziani fragili, pazienti con problemi cognitivi, dipendenze, ...) in condizioni clinicamente critiche.
 - Erogare assistenza infermieristica a pazienti che necessitano di trattamenti che rientrano nel campo delle cure intensive e dell'emergenza in situazioni di catastrofi e maxi emergenze, incluse quelle di natura pandemica
 - Gestire i problemi complessi clinici, relazionali e organizzativi nel processo di donazione degli organi e tessuti in un'ottica multiprofessionale.
 - Riconoscere gli eventi di abusi e maltrattamenti e saper attivare i percorsi per una gestione efficace e multiprofessionale.
 - Attuare le metodologie di triage nel pronto soccorso, nelle emergenze e nelle maxi emergenze.
 - Gestire autonomamente percorsi di pazienti a bassa complessità clinica nei diversi setting di primo soccorso.
 - Gestire relazioni efficaci con l'assistito, i familiari e i componenti dell'equipe sanitaria in condizioni di stress e di elevato coinvolgimento emotivo attraverso tecniche e metodiche di comunicazione appropriate.
 - Accompagnare la persona e i suoi famigliari nelle situazioni di morte improvvisa e di fine vita attraverso modalità relazionali e comunicative appropriate e integrate con altri professionisti, applicando principi di etica e deontologia.
 - Supervisionare e incoraggiare il coinvolgimento della famiglia nell'assistenza e fornire loro supporto informativo.
 - Integrare nella pratica assistenziale il confronto su specifici dilemmi etico deontologici e bioetici dell'area critica (es. direttive anticipate di trattamento, accanimento terapeutico, consenso informato).
 - Fornire consulenza ai colleghi per migliorare le performance, facilitare il progresso professionale continuo, attraverso funzioni di tutorato rivolte anche a studenti e colleghi neo inseriti.
 - Agire consulenze a colleghi e altri professionisti sui casi clinici, percorsi e processi ad elevata complessità delle cure intensive e dell'emergenza, anche in contesti operativi diversi dalle aree critiche.
 - Svolgere attività didattica e contribuire alla progettazione di percorsi formativi per lo sviluppo della pratica e della disciplina delle cure intensive e dell'emergenza.
- Identificare aree problematiche e collaborare a progetti di ricerca e sperimentazioni specifiche.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 per le attività a scelta degli studenti; 3 CFU per la lingua straniera; 3 per i laboratori dello specifico SSD del profilo professionale; 30 per lo stage; e 6 per la prova finale.



b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe

I laureati e le laureate magistrali sviluppano un approccio specialistico ai problemi clinici e di salute di specifiche popolazioni. I corsi di laurea della classe comprendono attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze nei seguenti ambiti disciplinari:

- Discipline epidemiologiche, statistiche, informatiche e di ricerca applicata** ai processi clinico-assistenziali. L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: epidemiologiche, statistiche, informatiche e di ricerca al campo specialistico ed alla didattica; indicatori epidemiologici di evoluzione delle patologie e dei bisogni sanitari e dei fattori socioculturali che li influenzano; strumenti digitali, linguistici e di comunicazione telematica funzionali all'organizzazione e all'integrazione dei processi assistenziali; sanità digitale e innovazioni tecnologiche nell'erogazione delle cure, compresa l'intelligenza artificiale; strategie per disseminare i risultati ricerca nelle scelte assistenziali del proprio ambito specialistico per migliorarne la qualità e l'appropriatezza; ricerca applicata agli aspetti clinici, assistenziali ed etici del proprio campo specialistico; utilizzo critico nel processo decisionale delle linee guida e delle evidenze; salute di genere e implicazioni nella pratica assistenziale.
- **Discipline di organizzazione dei processi assistenziali.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: modelli organizzativi di case management e valutazione degli esiti nel proprio campo di pratica specialistica; implicazioni economiche delle scelte organizzative e assistenziali; standard assistenziali specifici e sistemi di sviluppo delle competenze; strategie di continuità delle cure e di presa in carico nelle transizioni; sistemi di valutazione e di accreditamento della competenza professionale; sicurezza del paziente/famiglia persone di riferimento e controllo delle infezioni nei setting di cura; pianificazione e attuazione di interventi nell'ambito della medicina dei disastri e delle emergenze di sanità pubblica.
 - **Discipline metodologie relazionali, educative formative ed etiche.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: tecniche di comunicazione efficaci e modelli di relazione terapeutica; tecniche di conduzione dei gruppi; progettazione di interventi educativi e di sostegno del singolo o di gruppi per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute; modelli e metodi didattici e di tutorato applicato al proprio campo specialistico; processo decisionale etico e deontologico in rapporto ai problemi del proprio campo pratica specialistica; modelli e metodi di supervisione e consulenza professionale.
 - **Discipline biologiche e cliniche.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: progressi e aggiornamenti sulle discipline biologiche e cliniche relativi a patologia/trattamenti propri dei campi di specializzazione infermieristica per orientare la ricerca, l'insegnamento disciplinare infermieristico, l'organizzazione dei servizi assistenziali e le strategie di prevenzione e promozione della salute anche con riferimento al genere; medicina delle migrazioni.

Inoltre, in funzione dello specifico profilo, le laureate e i laureati dovranno acquisire le conoscenze e competenze in uno dei seguenti ambiti:



- **Scienze infermieristiche nelle cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: principi e metodi dell'infermieristica di famiglia e di comunità, cure infermieristiche fondamentali in ambito territoriale, metodi e strumenti di assessment avanzato; semeiotica e sorveglianza delle funzioni neuro-motorie, respiratorie, cardio-vascolari, addominali, dello stato cognitivo e della disabilità; sorveglianza della dimensione psicosociale della fragilità e degli effetti psico-sociali della graduale perdita di funzioni nelle malattie a lungo decorso; metodi di triage territoriale in presenza o da remoto; criteri di prioritarizzazione degli interventi assistenziali; valutazione multidimensionale e sistemi proattivi di stratificazione della popolazione in base al rischio e ai sistemi di risposta; monitoraggio dei fattori di rischio e gestione integrata di condizioni di cronicità, fragilità e disabilità; interventi preventivi ed assistenziali per specifici profili di cura; sistemi di sicurezza nella gestione della terapia domiciliare e farmacovigilanza; azioni di sanità pubblica, fondamenti teorici e operativi dell'educazione alla salute e terapeutica, life skills, health literacy, colloquio motivazionale, self-care e self-management nelle situazioni di cronicità/disabilità; invecchiamento attivo (active ageing) e in salute (healthy ageing); sociologia della famiglia e delle reti sociali; metodi di assessment ed intervento alla famiglia; metodi per la conduzione del colloquio familiare, l'eco-genogramma e il diagramma delle relazioni; lettura sociologica della comunità e dei sistemi di welfare; valutazione dell'ambiente abitativo e allestimento di setting di cura a domicilio; evoluzione del sistema sanitario e sociosanitario italiano territoriale e nuovi modelli organizzative delle cure primarie.
- **Scienze infermieristiche nelle cure neonatali e pediatriche.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: (a) Infermieristica pediatrica e neonatale di base e generale: conoscenze di embriologia delle malformazioni congenite e genetica, test genetici, screening neonatali, anomalie cromosomiche; auxologia e assessment avanzato dello sviluppo fisico, motorio, cognitivo, emotivo e sociale in rapporto all'età; strumenti di misurazione dello sviluppo e curve di accrescimento, strategie educative di promozione di stili di vita sani, contrasto alla sedentarietà, ai disturbi alimentari, e ad altri problemi emergenti; (b) Infermieristica pediatrica e neonatale medica e chirurgica: metabolismo farmacologico in pediatria, dosaggi e sicurezza della somministrazione delle terapie; terapia del dolore acuto, procedurale cronico e neuropatico (scale di autovalutazione, eterovalutazione, anche comportamentali, nei prematuri, neonati, soggetti in età evolutiva, interventi non farmacologici e di care); tecniche e procedure infermieristiche pediatriche, nutrizione neonatale e pediatrica; (c) Infermieristica clinica in area neonatologica, pediatrica specialistica a bassa e media complessità: conoscenze di cardiologia e cardiocirurgia, ematologia ed oncologia pediatrica, malattie infettive e immunologia, gastroenterologia, nefrologia e neurologia; (d) Infermieristica clinica ad alta complessità: urgenze mediche e chirurgiche pediatriche, terapia intensiva e rianimazione neonatale e pediatrica; (e) Infermieristica pediatrica e neonatale nella cronicità: malattie rare, palliazione e fine vita in ambito neonatale e pediatrico; (f) Infermieristica nel disagio psichico nell'età evolutiva, neuropsichiatria infantile e patologie psichiatriche dell'infanzia e dell'adolescenza, fenomeno abusi e maltrattamenti in pediatria; (g) Modelli di infermieristica pediatrica scolastica, di famiglia – family centered care, transitional care, strategie di interventi nella comunità, diritti dei bambini in ogni setting, responsabilità genitoriale, problematiche bioetiche in neonatologia e pediatria; studi clinici nei soggetti in età evolutiva, farmaci off-label e per uso compassionevole; implicazioni correlate al consenso/assenso in età neonatale e pediatrico; sicurezza degli ambienti fisici e psicosociali efficaci per le persone in età evolutiva.



- **Scienze infermieristiche e cliniche nelle cure intensive e nell'emergenza.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: processi fisiologici e patologici delle condizioni critiche prevalenti di interesse intensivologico e dell'emergenza; aspetti teorici, scientifici e tecnici dell'assistenza infermieristica nelle cure intensive e nell'emergenza; metodi di accertamento infermieristico avanzato e di pianificazione dell'assistenza nella persona con compromissione o potenziale compromissione delle funzioni vitali; valutazione delle funzioni vitali con tecniche di monitoraggio clinico-strumentale invasivo e non invasivo; gestione delle vie aeree (anche attraverso l'uso di presidi avanzati); ventilazione meccanica invasiva e non invasiva e svezamento dal ventilatore; posizionamento e gestione degli accessi vascolari; trattamento di ferite complesse; tecnologie a scopo assistenziale; trattamenti extracorporei; immobilizzazione e trasporto del paziente critico (traumatizzato e non traumatizzato); principi e tecniche di anestesia e analgo-sedazione; tecniche avanzate di somministrazione e controllo della terapia farmacologica; metodologie di triage; cure palliative e fine vita; gestione del rischio nelle cure intensive e delle infezioni correlate all'assistenza; modelli organizzativi nelle cure intensive e nell'emergenza; umanizzazione, personalizzazione e sicurezza delle cure e dei processi assistenziali nelle cure intensive e nell'emergenza; principi etici, deontologici e normativi nelle cure intensive e nell'emergenza.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati e le laureate magistrali devono essere in grado di:

- utilizzare una leadership efficace per prendere decisioni autonome e attivare approcci multidisciplinari, collaborativi e partecipativi, capaci di integrare settori, ambiti organizzativi e processi multiprofessionali orientati al risultato organizzativo, formativo e/o di ricerca;
- utilizzare strategie efficaci di relazione intra ed interprofessionale, orientati all'ascolto, alla mediazione e negoziazione, nonché metodi e tecniche di comunicazione anche in lingua inglese;
- utilizzare strumenti informatici, digitali e di comunicazione telematica e facilitare processi di sviluppo tecnologico nei propri settori di intervento al fine di accompagnare efficacemente la transizione digitale in sanità;
- organizzare la propria formazione permanente e l'aggiornamento scientifico, metodologico e tecnologico attraverso l'apprendimento e lo studio continuo autonomo, la ricerca di letteratura, di policy e normative, la lettura critica di documenti, e di articoli scientifici;
- intervenire efficacemente in situazioni e/o problemi inattesi, imprevedibili, complessi contribuendo attivamente alla capacità del sistema di attivare interventi/soluzioni per affrontare eventi sfidanti;
- agire le proprie responsabilità professionali, in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;
- possedere la flessibilità necessaria per rispondere alla complessità dei contesti organizzativi, a situazioni di crisi e di emergenza, ai cambiamenti tecnologici, attuando adattamenti rapidi e gestione flessibile delle priorità;
- utilizzare approcci resilienti sapendo affrontare le contingenze e risolvere problemi anche in presenza di informazioni incerte/incomplete.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe



I laureati e le laureate magistrali possono ricoprire ruoli e funzioni dove sono richieste competenze specialistiche in diverse tipologie di organizzazioni sociosanitarie, aziende sanitarie territoriali, ospedaliere, e universitarie, nelle diverse articolazioni, quali:

- cure primarie, servizi sociosanitari, residenziali, domiciliari e comunitari anche ai sensi del DM 23 maggio 2022, n. 77 'Nuovi Modelli per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN';
- Dipartimenti, unità operative e servizi di Neonatologia e Pediatria, servizi domiciliari, ambulatoriali, territoriali e di comunità anche scolastiche; servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera neonatale, pediatrica, adolescenziale; servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali di area materno-infantile; Pediatri di Libera Scelta; servizi di prevenzione e sanità pubblica; servizio di cure intermedie/territoriali quali hospice pediatrici; centri post acuti, di lungodegenza, di riabilitazione, di assistenza diurni per portatori di disabilità;
- Dipartimenti di Anestesia, Terapia Intensiva e Sub Intensiva generali e specialistiche, Emergenza e Urgenza (intra e extraospedaliera), Blocchi operatori, ed altri Centri ad elevata specializzazione (es. Coordinamento trapianti, Centri grandi ustionati, Centri antiveleni),

nella docenza in ambito universitario, nonché in altri ambiti con ruoli di consulenza e leadership dove sono richieste competenze di innovazione e riprogettazione di processi assistenziali, sviluppo di progetti di ricerca, integrazione di processi interprofessionali.

L'esercizio della professione è regolato dalle leggi dello Stato.

Il/la laureato/a magistrale può accedere al Master di 2° livello e al Dottorato di ricerca.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe

Oltre alla lingua italiana, le laureate e i laureati nei corsi magistrali specialistici devono essere in grado di utilizzare efficacemente, almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Possono essere ammessi ai Corsi di Laurea Magistrali Specialistici i candidati/le candidate che hanno conseguito la laurea triennale abilitante in una delle seguenti professioni sanitarie:

- **infermiere** secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **infermiere pediatrico**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale per il conseguimento del titolo di laureato/a magistrale **nelle scienze infermieristiche specialistiche** consiste in un elaborato di tesi e sua dissertazione su una tematica coerente agli obiettivi qualificanti del percorso formativo in cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche, metodologiche e specialistiche acquisite.

Il titolo di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche Specialistiche indica il percorso formativo in cui è avvenuta la specializzazione riportandone la denominazione completa.



h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Specifiche competenze specialistiche dovranno essere acquisite con modalità didattiche interattive e laboratori sperimentali, con strumenti digitali e di simulazione clinica in skill lab con manichini o altri strumenti di simulazione avanzata. Tali attività sono programmate e guidate da un docente supervisore dello specifico SSD e profilo professionale.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

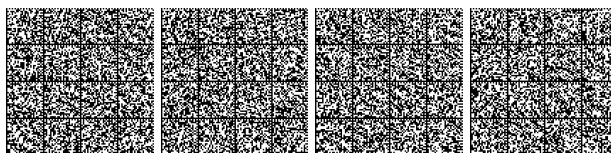
Per l'acquisizione di competenze specialistiche previste dagli obiettivi qualificanti, devono essere previste attività formative professionalizzanti per non meno di 30 CFU in ambiti coerenti alla specializzazione e prioritariamente nei seguenti settori:

- cure primarie, servizi sociosanitari, residenziali, domiciliari e comunitari anche ai sensi del DM 23 maggio 2022, n. 77 'Nuovi Modelli per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN';
- ospedali generali, nelle unità operative di degenza ed ambulatoriali di neonatologia e/o pediatria; ospedali pediatrici, strutture operative di degenza e ambulatoriali; servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera neonatale, pediatrica, adolescenziale; servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali di area materno-infantile; Pediatri di Libera Scelta; servizi di prevenzione e sanità pubblica; servizi scolastici; servizio di cure intermedie/territoriali quali hospice pediatrici; centri post acuti, di lungodegenza, di riabilitazione, di assistenza diurni per portatori di disabilità;
- Dipartimenti di Anestesia, Terapia Intensiva e Sub Intensiva generali e specialistiche, Emergenza e Urgenza (intra e extraospedaliera), Blocchi operatori, ed altri Centri ad elevata specializzazione (es. Coordinamento trapianti, Centri grandi ustionati, Centri antiveleni).

Tali attività si svolgono, sia in Italia che all'estero, in modo coordinato con le altre attività formative del corso, presso strutture universitarie, ospedaliere e territoriali/comunità, istituti di ricerca e altre strutture/istituzioni che erogano servizi alla salute.

Le attività formative professionalizzanti sono coordinate da un docente del profilo e del settore scientifico-disciplinare in possesso del più elevato livello formativo e di competenza specialistica coerente al curriculum e sono svolte con la supervisione di Tutor professionali della rete formativa, appositamente formati e incaricati.

Tali attività comprendono oltre alla frequenza di servizi accreditati, sessioni di briefing e di supervisione del progetto formativo elaborato dallo studente, debriefing per la rielaborazione dell'esperienza e presentazione e discussione di casi/report.



ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI			
Attività formative di caratterizzanti			
<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Settori</i>	<i>CFU</i>
Caratterizzanti		*minimo CFU nel SSD MED/45 ** almeno per ciascun curriculum specialistico	40
** Scienze infermieristiche nelle cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche*	18
		BIO/14 - Farmacologia MED/06 - Oncologia medica MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/17 - Malattie infettive MED/24 - Urologia MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/42 - Igiene generale e applicata M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI08 - Psicologia clinica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche MED/48 - Scienze Infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate	
**Scienze infermieristiche nelle cure neonatali e pediatriche	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche*	18
		BIO/17 - Istologia e embriologia BIO/14 - Farmacologia BIO/16 - Anatomia umana FIS/09 - Fisiologia MED/03 - Genetica medica MED/06 - Oncologia medica MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/15 - Malattie del sangue MED/17 - Malattie infettive MED/20 - Chirurgia pediatrica e infantile MED/23 - Chirurgia cardiaca MED/24 - Urologia MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/41 - Anestesiologia MED/42 - Igiene generale e applicata M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche MED/48 - Scienze Infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate	



**Scienze infermieristiche nelle cure intensive e dell'emergenza	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche *	18
		BIO/09 - Fisiologia BIO/14 - Farmacologia MED/04 - Patologia generale MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolari MED/14 - Nefrologia MED/17 - Malattie infettive MED/18 - Chirurgia generale MED/23 - Chirurgia cardiaca MED/24 - Urologia MED/27 - Neurochirurgia MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/41 - Anestesiologia MED/42 - Igiene generale e applicata MED/48 - Scienze Infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	
Discipline epidemiologiche, statistiche informatiche e della ricerca	<i>Metodologia di ricerca e di trasferimento dei risultati e delle innovazioni tecnologiche e informatiche nel proprio campo pratica specialistica</i>	INF/01 - Informatica ING-IND/34 - Bioingegneria industriale ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica MAT/06 - Probabilità e statistica matematica MED/01 - Statistica medica MED/42 - Igiene generale e applicata M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/05 - Statistica sociale MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	
Discipline di organizzazione dei processi assistenziali	<i>Discipline giuridiche, economiche e organizzative per lo sviluppo di processi assistenziali e case management innovativi e sicuri.</i>	IUS/01 - Diritto privato IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico MED/42 - Igiene generale e applicata MED/44 - Medicina del lavoro M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	
Discipline delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche	<i>Metodologie relazionali, educative, formative, didattiche e tutoriali declinate ed etiche</i>	M-DEA/01 - Discipline demografiche e antropologiche MED/02 - Storia della medicina MED/43 - Medicina legale M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/08 - Psicologia clinica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	
Scienze biologiche e medico-chirurgiche	<i>Progressi sui percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali di interesse medico-chirurgico nel proprio ambito specialistico</i>	BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/11 - Biologia molecolare BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/03 - Genetica medica	



		MED/05 - Patologia clinica MED/06 - Oncologia Medica MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 – Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/15 - Malattie del sangue MED/16 – Reumatologia MED/17 - Malattie infettive MED/18 - Chirurgia generale MED/19 - Chirurgia plastica MED/20 - Chirurgia pediatrica e infantile MED/21 - Chirurgia toracica MED/22 - Chirurgia vascolare MED/23 - Chirurgia cardiaca MED/24 - Urologia MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/27 - Neurochirurgia MED/28 - Malattie odontostomatologiche MED/29 - Chirurgia maxillofaciale MED/30 - Malattie apparato visivo MED/31 - Otorinolaringoiatria MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina Fisica e riabilitativa MED/35 - Malattie Cutanee e veneree MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/41 - Anestesiologia MED/46 - Scienze tecniche di medicina e di laboratorio MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie	
			55
Tirocinio nel campo specifico di riferimento della specializzazione	<i>Sviluppo delle competenze dello specifico curriculum descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	30
Numero minimo di CFU riservati ad attività caratterizzanti			85

26A02397



DECRETO 20 febbraio 2026.

Revisione della classe di laurea infermieristica.

**IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA**

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare l'art. 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca e del Ministero della salute, ai quali sono rispettivamente attribuite «funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica» e «[...] funzioni spettanti allo Stato in materia di tutela della salute umana, di coordinamento del Sistema sanitario nazionale, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per tutti i profili di carattere finanziario, di sanità veterinaria, di tutela della salute nei luoghi di lavoro, di igiene e sicurezza degli alimenti [...]», nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento dei suddetti dicasteri;

Visto l'art. 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni;

Visto l'art. 11, commi 1 e 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la «Riforma degli ordinamenti didattici universitari»;

Visti gli articoli 2 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25;

Visto l'art. 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43;

Vista la legge 19 ottobre 1999, n. 370, e in particolare l'art. 6, commi 6 e 7;

Vista la legge 2 agosto 1999, n. 264, e in particolare l'art. 1, comma 1, lettera a);

Vista la legge 1° febbraio 2006, n. 43, e in particolare l'art. 2, commi 1, 2 e 3;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, «Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei» e successive integrazioni e modificazioni, e in particolare gli articoli 3, 4, 5 e 10;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 2 maggio 2024, n. 639, recante «Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative dichiarazioni, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari»;

Vista la dichiarazione ministeriale di Bologna del 1999 e i successivi impegni politici assunti per la costruzione dello Spazio europeo dell'alta formazione sino alla Con-

ferenza ministeriale di Roma del 19 novembre 2020 e di Tirana del 29 e 30 maggio 2024, tra cui gli *Standard* e linee guida europei per l'assicurazione della qualità;

Visto, in particolare, il comunicato della Conferenza dei Ministri europei responsabili dell'istruzione superiore a Bergen, nel maggio 2005, circa gli schemi di riferimento per i titoli e circa la specificazione degli obiettivi didattici in termini di risultati di apprendimento attesi;

Viste le Linee guida europee per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore, adottate dai Ministri europei dell'istruzione superiore alla Conferenza di Yerevan nel maggio 2015, che modificano le precedenti adottate a Bergen nel 2005;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 30 aprile 2004, n. 9, relativo all'Anagrafe degli studenti ed al diploma *supplement* così come integrato dal decreto direttoriale 5 marzo 2019, n. 389;

Vista la direttiva dell'Unione europea 2005/36/CE e successive modificazioni, concernenti il reciproco riconoscimento dei diplomi e certificati, recepita con decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 206 nonché il coordinamento delle disposizioni legislative e regolamentari per le attività di infermiere e di ostetrica/o;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 ottobre 2021, n. 1154, con il quale sono stati ridefiniti gli indicatori per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi universitari, nonché la valutazione e l'autovalutazione degli stessi;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421», e successive modificazioni ed integrazioni, e in particolare l'art. 6, comma 3;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 17 gennaio 1997, n. 70, recante «Regolamento concernente la individuazione della figura e relativo profilo professionale dell'infermiere pediatrico», adottato ai sensi dell'art. 6, comma 3, del predetto decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni;

Vista la legge 26 febbraio 1999, n. 42;

Vista la legge 10 agosto 2000, n. 251;

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229;

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517;

Visto il decreto del Ministro della sanità di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, 29 marzo 2001, con il quale, in attuazione dell'art. 6 della predetta legge n. 251/2000, sono state individuate e classificate le figure professionali sanitarie di cui agli articoli 1, 2, 3, 4 della stessa legge;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 19 febbraio 2009, adottato di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, recante la determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 28 giugno 2023, n. 802, concernente l'incremento della numerosità massima di studenti prevista dall'allegato D del decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 1154/2021 per i corsi di laurea magistrale a ciclo



unico (LMCU) in Medicina e chirurgia (classe LM-41), laurea in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o (classe L/SNT1) e laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche (classe LM/SNT1), così come modificato dal decreto ministeriale del 28 luglio 2023, n. 995;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca 18 luglio 2024, concernente la «modifica del decreto 29 marzo 2001, recante la definizione delle figure professionali di cui all'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, da includere nelle fattispecie previste dagli articoli 1, 2, 3 e 4, della legge 10 agosto 2000, n. 251»;

Vista la legge 11 gennaio 2018, n. 3, recante «Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute»;

Considerata l'esigenza di provvedere al riordino dei percorsi della formazione universitaria per le professioni sanitarie nel quadro della disciplina generale degli studi universitari in considerazione dell'evoluzione del Sistema salute italiano e dei mutamenti sociali ed epidemiologici che hanno reso necessario il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze dei professionisti sanitari, l'aggiornamento degli obiettivi formativi e l'introduzione di una maggiore flessibilità nella costruzione dei corsi di studio;

Viste le conclusioni del Tavolo tecnico su Infermieristica, istituito con decreto del Segretario generale MUR n. 168 del 16 febbraio 2023, composto da rappresentanti del Ministero della salute, Ministero dell'università e della ricerca, FNOPI, CUN, ANVUR e Conferenza permanente delle lauree delle professioni infermieristiche;

Ravvisata la necessità di procedere con l'attivazione degli indirizzi specialistici in Infermieristica nelle cure neonatali e pediatriche, Infermieristica nelle cure primarie e Infermieristica di famiglia e comunità e Infermieristica nelle cure intensive e nell'emergenza con contestuale soppressione dell'attuale corso di laurea in Infermieristica pediatrica;

Vista la richiesta formulata dal Ministero dell'università e della ricerca in data 4 ottobre 2023, prot. n. 17438, al Consiglio universitario nazionale (CUN), ai fini di una proposta di revisione delle classi delle professioni sanitarie, con priorità riguardo al percorso formativo per l'accesso alle professioni infermieristiche;

Viste le proposte formulate dal Consiglio universitario nazionale (CUN) nell'adunanza del 18 dicembre 2024;

Vista la nota del Ministero dell'università e della ricerca del 27 febbraio 2025, prot. n. 4560, a mezzo della quale sono trasmesse al Ministero della salute le proposte formulate dal CUN per la revisione delle classi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie e l'attivazione di nuove figure professionali specialistiche;

Vista la successiva nota del Ministero dell'università e della ricerca del 28 aprile 2025, prot. n. 8843, trasmessa al Ministero della salute, a mezzo della quale, ai fini di una piena formalizzazione delle intese tra i

due dicasteri in ordine alla proposta di revisione delle classi di laurea e laurea magistrali relativamente alle professioni sanitarie, viene sostituita la precedente nota MUR prot. n. 4560 del 27 febbraio 2025 per quanto attiene al contenuto del paragrafo «a) Obiettivi culturali della classe LM/SNT1 B - Scienze infermieristiche specialistiche»;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore di sanità, Sezione II, espresso nella seduta del 30 luglio 2025, in ordine alle proposte formulate dal CUN, «limitatamente alla proposta di revisione della classe di laurea magistrale LM/SNT1 (A - Scienze infermieristiche e ostetriche e B - Scienze infermieristiche specialistiche), come da nota MUR 4560 del 27 febbraio 2025 e successiva nota MUR 8843 del 28 aprile 2025 che integra e sostituisce la precedente nota MUR prot. n. 4560 del 27 febbraio 2025 per quanto attiene al contenuto del paragrafo «a) Obiettivi culturali della classe LM/SNT1 B - Scienze infermieristiche specialistiche»»;

Sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI) per quanto riguarda il termine di cui all'art. 13, comma 2, del decreto ministeriale n. 270/2004, che si è espressa con parere favorevole reso in data 4 dicembre 2025, acquisito agli atti del Ministero dell'università e della ricerca con prot. n. 24935/2025;

Acquisito il preliminare concerto del Ministero della salute espresso il 23 dicembre 2025 con nota prot. n. 35694-P;

Acquisiti i pareri della VII Commissione del Senato della Repubblica e della VII Commissione della Camera dei deputati, resi rispettivamente il 21 gennaio 2026;

Visto il parere favorevole del Consiglio nazionale degli studenti universitari (CNSU), reso nell'adunanza del 3 febbraio 2026;

Decreta:

Art. 1.

*Modificazioni al decreto interministeriale
del 19 febbraio 2009*

1. Al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 19 febbraio 2009, recante «Determinazione delle classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 25 maggio 2009, n. 119, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'art. 6, comma 2, le parole «dell'infermiere pediatrico» sono soppresse;

b) all'allegato, nel paragrafo recante la declaratoria della classe «L/SNT/1 Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o», il seguente periodo è soppresso «Nell'ambito della professione sanitaria di infermiere pediatrico, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal decreto ministeriale del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabi-



li dell'assistenza infermieristica pediatrica. Detta assistenza infermieristica pediatrica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili in età evolutiva e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica pediatrica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; identificano i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulano i relativi obiettivi; pianificano, conducono e valutano l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; partecipano ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a diciotto anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto socio-sanitario; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con gli operatori sanitari e sociali; si avvalgono, ove necessario, dell'opera del personale di supporto per l'espletamento delle loro funzioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.»;

c) alla tabella denominata Attività formative indispensabili la sezione «Scienze infermieristiche pediatriche» è soppressa.

Art. 2.

Norme transitorie

1. Le università assicurano la conclusione dei percorsi formativi degli studenti iscritti fino all'a.a. 2027/2028 ai corsi di laurea relativi alla professione sanitaria di infermiere pediatrico.

Il presente decreto è trasmesso, per gli adempimenti di competenza, agli organi di controllo, ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 febbraio 2026

*Il Ministro dell'università
e della ricerca*
BERNINI

Il Ministro della salute
SCHILLACI

Registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 2026

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione e del merito, del Ministero dell'università e della ricerca e del Ministero della cultura, reg. n. 487

26A02398

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DECRETO 16 aprile 2026.

Modifiche all'articolo 33, comma 1, dell'allegato 25 al codice delle comunicazioni elettroniche.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL DIGITALE E LE TELECOMUNICAZIONI
ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI
E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare gli art. 2 e 27 che istituiscono il Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» e in particolare l'art. 23 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto-legge del 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» e, in particolare, l'art. 38;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri» che dispone all'art. 2 il cambio di denominazione del Ministero dello sviluppo economico in Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023 recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 174, che all'art. 4 istituisce il Dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie, e in particolare al comma 2 stabilisce che lo stesso è articolato in due uffici di livello dirigenziale generale, tra cui la Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2023 con il quale a Patrizia Catenacci, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale di questo Ministero, è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione (DGTEL-ISCTI) - Dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie, registrato dalla Corte dei conti il 2 febbraio 2024 al n. 217;

Visto il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante «Codice delle comunicazioni elettroniche»;

